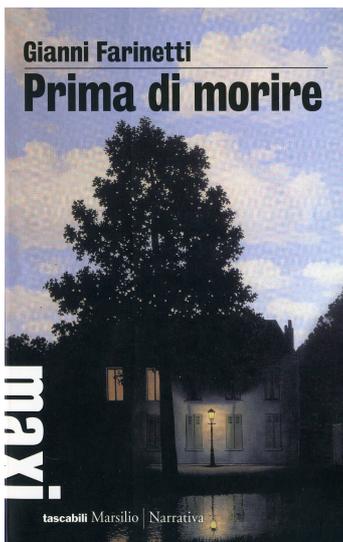


L'OPERA SEGNALATA

PRIMA DI MORIRE di Gianni Farinetti Marsilio



L'AUTORE

Vive fra Torino e le Langhe. Copywriter, sceneggiatore e regista (ha realizzato alcuni documentari e cortometraggi), Gianni Farinetti ha esordito in narrativa nel 1996 con il romanzo *Un delitto fatto in casa* (Marsilio), con cui ha vinto il Premio Grinzane Cavour, Il Premiere Roman di Chambéry e il Premio Città di Penne.

Nel 1998 ha vinto il Premio Selezione Bancarella con *L'isola che brucia* (Marsilio, 1997). Tra gli altri romanzi pubblicati troviamo *Lampi nella nebbia* (Marsilio, 2000), *Regina di cuori* (Marsilio, 2011), *La verità del serpente* (Marsilio, 2011), *Prima di morire* (Marsilio, 2014) e *Rebus di mezza estate* (Marsilio, 2014).

I suoi romanzi sono tradotti nei maggiori paesi europei.

LE MOTIVAZIONI DELLA GIURIA

Un'antica casa dell'alta Langa piemontese, la "Cagnalupa". Una famiglia che trova il suo equilibrio nella vecchia nonna. Dialoghi che si intrecciano, fra sincerità e gesti artefatti, in una quotidiana normalità, che, a tratti, si fa tesa. Culminando, senza preavviso, in due brutali assassini. La vicenda – che si sviluppa in due giornate, separate da vent'anni – è complicata e, a tratti, lacerata da incoerenze. C'è una fidanzata assassina, protetta da un silenzio omertoso: verrà smascherata dopo un tempo troppo lungo, scagionando la giovane drogata, da tutti ritenuta colpevole. C'è una donna che colpisce a morte il marito appena scopre che abusa del figlio disabile. Il lettore, pur stordito da un eccesso di violenza, assapora il fascino di quell'ambiente di campagna dal sapore antico, animato da alberi e corsi d'acqua, che viene descritto dall'autore con senso vivo di appartenenza